

Airdrop su Gaza - Solo una cortina fumogena

Dal **3 marzo 2025**, Israele ha imposto un **assedio totale sulla Striscia di Gaza**, casa di **2,3 milioni di persone**, la maggior parte bambini. Il Ministro delle Finanze **Bezalel Smotrich** ha dichiarato: *"Non un solo chicco di grano entrerà a Gaza."* Quella dichiarazione è diventata una politica genocida. Nei mesi successivi, il territorio è sprofondato in una **fame di Fase 5**, il livello più catastrofico classificato dall'**Integrated Food Security Phase Classification (IPC)**.

A luglio 2025, gli ospedali di Gaza erano privi di anestetici e cibo, i medici collassavano per la fame durante gli interventi chirurgici e decine di bambini erano già morti di fame. "Curiamo gli altri mentre siamo noi stessi ad aver bisogno di cure," ha scritto **Dr. Fadi Bora**, un chirurgo di Gaza, dopo un turno di 12 ore a stomaco vuoto. Questa non è un'interruzione dovuta alla guerra - è una **fame deliberata**, usata come arma politica.

Il caso legale: Violazioni evidenti da parte di Israele

In quanto **potenza occupante**, Israele è legalmente obbligato, ai sensi dell'**Articolo 55 della Quarta Convenzione di Ginevra**, a garantire la fornitura di cibo e forniture mediche. Invece, ha bloccato, bombardato e controllato tutto l'aiuto che entra a Gaza.

Secondo il **diritto umanitario internazionale consuetudinario**, la **fame dei civili come metodo di guerra** è un **crimine di guerra** (Statuto di Roma, Articolo 8(2)(b)(xxv)). È anche una grave violazione dell'**Articolo Comune 3** delle Convenzioni di Ginevra, che proibisce "violenza alla vita e alla persona", inclusi atti che causano la morte per privazione.

Israele è anche in **sfida alle misure provvisorie emesse dalla Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) a gennaio e marzo 2024**, che richiedevano di consentire l'aiuto umanitario e prevenire atti che contribuiscono al genocidio. Queste misure sono vincolanti. Israele le ha apertamente ignorate.

La responsabilità internazionale di proteggere

Oltre agli obblighi di Israele, tutti gli Stati membri dell'ONU sono vincolati dalla **Convenzione sul Genocidio**, che richiede la **prevenzione** del genocidio, non solo la sua punizione dopo il fatto. La **sentenza del 2007 dell'ICJ in Bosnia contro Serbia** ha confermato questo dovere: gli Stati possono essere ritenuti responsabili se non agiscono quando avevano la capacità di intervenire.

Il quadro della **Responsabilità di Proteggere (R2P)** rafforza questo: quando uno Stato non è disposto o incapace di proteggere la sua popolazione - o peggio, è il perpetratore -

la comunità internazionale **deve** agire. A Gaza, il mondo non ha agito. Ha permesso.

La cronologia è importante: Nessun airdrop fino al 27 luglio 2025

È importante correggere un malinteso comune: **nessun airdrop è avvenuto da marzo a luglio 2025**. Durante i critici primi mesi dell'assedio di Israele - quando le condizioni di carestia sono rapidamente peggiorate - **Israele ha rifiutato di autorizzare qualsiasi airdrop**, e la maggior parte dei paesi ha obbedito.

Solo il **27 luglio 2025**, sotto enorme pressione internazionale e dopo che le immagini di bambini scheletrici e ospedali collassati sono diventate innegabili, gli airdrop sono ripresi. Ciò significa che i primi **144 giorni** dell'assedio sono passati con **zero consegne aeree di aiuti**.

Airdrop documentati dal 27 luglio 2025

I registri disponibili indicano quanto segue:

Data	Paesi coinvolti	Quantità di aiuti	Tipo di aereo (se noto)
27 luglio 2025	Giordania, EAU	25 tonnellate	Non specificato
31 luglio 2025	Probabilmente Giordania, EAU	43 pacchi di aiuti	Non specificato
1 agosto 2025	Spagna, Francia, Germania, Egitto, Giordania, EAU, Israele	126 pacchi (~57 tonnellate)	Mix: C-130 e A400M confermati

Queste consegne - sebbene coinvolgano **più nazioni e aerei moderni** - rimangono **grossolanamente insufficienti**. L'ONU stima che siano necessari **2.000-3.000 tonnellate al giorno** per soddisfare gli standard umanitari minimi a Gaza. Le **57 tonnellate consegnate il 1° agosto** rappresentano **meno del 3%** di quel fabbisogno.

Ponte aereo di Berlino vs. Airdrop su Gaza: Un confronto fattuale

Operazione	Voli/Giorno	Tonnellate/Giorno	Durata totale	Aerei utilizzati
Ponte aereo di Berlino (1948-49)	~541	~4.978	15 mesi	C-47 (3,5 tonnellate), C-54 (10 tonnellate), Avro York
Airdrop su Gaza (2025)	~2-4 (solo dal 27 luglio)	22-57 (picco)	1 settimana (in corso)	C-130, A400M (carico utile fino a 37 tonnellate)

Nonostante **aerei moderni** e **logistica superiore**, gli airdrop su Gaza rimangono **gesti simbolici**, non interventi strategici. Il ponte aereo di Berlino ha sostenuto **2,2 milioni di persone** per oltre un anno con **aerei più vecchi e più piccoli** in un ambiente postbellico. La popolazione di Gaza è quasi identica, ma la risposta internazionale è **di ordini di grandezza inferiore**, nonostante capacità molto maggiori.

Perché è importante: Gli airdrop sono una cortina fumogena

Il contrasto è schiacciante. A Berlino, il mondo **ha sfidato una superpotenza** per salvare una città. A Gaza, il mondo **si conforma a una potenza regionale** fino al punto di complicità.

Gli airdrop oggi non servono come soluzioni reali, ma come **strumenti di PR** - un modo per i governi occidentali di **calmare l'indignazione interna** senza affrontare direttamente l'assedio di Israele. Sono una **cortina fumogena**, non una strategia.

La Corte Penale Internazionale e la Corte Internazionale di Giustizia chiederanno: È stato fatto abbastanza?

Il giudizio legale arriverà. Quando la **Corte Penale Internazionale (ICC)** e la **Corte Internazionale di Giustizia (ICJ)** valuteranno la carestia a Gaza, chiederanno:

■ **“È stato fatto abbastanza, e si sarebbe potuto fare di più prima?”**

La risposta sarà:

■ **Troppo poco. Troppo tardi. E deliberatamente così.**

- **Troppo poco:** L'aiuto consegnato era **una frazione di ciò che era possibile**, anche con aerei moderni e coordinamento internazionale.
- **Troppo tardi:** È iniziato **solo dopo che l'indignazione globale ha raggiunto il picco**, e dopo che la carestia aveva già raggiunto **livelli catastrofici e irreversibili**.

Questo verdetto non condannerà solo Israele. **Implicherà i governi che hanno permesso questa atrocità:**

- Gli **Stati Uniti**, per aver protetto diplomaticamente Israele e fornito armi
- La **Germania**, per aver bloccato il linguaggio del cessate il fuoco ed esportato beni militari
- Il **Regno Unito**, per aver fornito aiuti simbolici mentre si rifiutava di sfidare l'assedio
- E altri che hanno permesso alla fame di diventare una strategia.

La storia non li assolverà

Nel 1948, il mondo organizzò il più grande ponte aereo umanitario della storia. Nel 2025, lasciò **un'intera popolazione morire di fame**, offrendo airdrop simbolici **solo dopo** che bambini emaciati hanno riempito schermi e timeline.

Il giudizio arriverà - nelle **aule di tribunale**, negli **archivi**, e nel **giudizio delle generazioni future**.